

Incassato il supporto dell'amministrazione comunale. Ma sul biogas permangono le divergenze

Velletri non vuole i rifiuti

Fronte unico di Aspal e associazioni venatorie sul «no» alla discarica di Lazzaria

DI FRANCESCO MARZOLI

Basta rifiuti, è questo il concetto chiave emerso dall'assemblea civica organizzata dall'Aspal e dalle associazioni venatorie di Velletri nella sala da ballo «Veli Dance» di via dei Fienili. Un appuntamento a cui hanno partecipato tantissime persone e da cui sono emerse due certezze: la piena comunanza di intenti - tra associazioni e Comune - per dire «no» alla discarica di servizio al polo impiantistico integrato per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti non pericolosi e la distanza che continua a permanere - tra gli stessi «soggetti» - in merito all'impianto di compostaggio e produzione di biogas che realizzerà, nei pressi della vecchia discarica di Lazzaria, la Volsca Ambiente e

SUCCESSO PER L'ASSEMBLEA TENUTASI ALLA «VELI DANCE»

IL TAVOLO DEI RELATORI DURANTE L'ASSEMBLEA PROMOSSA ALLA VELI DANCE



puntamento - sono nate quando si è parlato del biogas e soprattutto quando ho spiegato le ragioni del «no» alla realizzazione di questo progetto presentato dalla Volsca, che produrrebbe biogas e altri materiali inquinanti nelle immediate vicinanze della vecchia discarica chiusa nel 1999, che deve essere ancora bonificata». Per questo, Giammatteo ha richiesto un tavolo di concertazione volto a ripensare il progetto della Volsca prendendo in considerazione l'ipotesi di un impianto di compostaggio aerobico. Ovviamente, non è stato il solo Giammatteo a intervenire in assemblea. Anche Carlo Quaglia e di Riccardo Cascapera, in rappresentanza del settore venatorio, hanno voluto seguire il solco tracciato dall'Aspal, puntando forte sull'indizione del tavolo di confronto

GIAMMATTEO: «OCCORRE TUTELARE L'AGRICOLTURA E LE FALDE ACQUIFERE»

Servizi. «Quando abbiamo saputo dell'esistenza di una società privata che aveva fatto richiesta per realizzare una discarica - ha affermato Giammatteo - ci siamo subito attivati in Regione, nella commissione ambiente, dove l'Aspal è stata invitata insieme al sindaco di Velletri per un'audizione in merito alla richiesta di realizzazione di una discarica in località

Lazzaria. Siamo rimasti contenti della discussione - ha aggiunto - visto che ci siamo trovati tutti d'accordo nel dire «no» a questa discarica, ma il documento scritto che la commissione ambiente aveva preso impegno ad emanare entro novanta giorni dalla

data di presentazione della richiesta da parte della società proponente, dove si dice in maniera chiara che la discarica non verrà autorizzata, non è ancora arrivato». Secondo Giammatteo, infatti, con la nascita di impianti di trattamento rifiuti si perderebbero i

marchi di qualità dei prodotti agricoli locali e si rischierebbe la contaminazione delle falde che portano acqua ad Aprilia, Anzio e Nettuno. «Le distanze tra l'assemblea e l'amministrazione - ha proseguito Giammatteo, raccontando dei risvolti dell'ap-

col Comune in merito al biogas. «Le autorità presenti, pur difendendo il progetto della Volsca e tra le polemiche dell'assemblea - ha concluso Giammatteo - hanno preso l'impegno per un confronto più ampio e costruttivo con tutte le associazioni presenti sul territorio al fine di trovare una soluzione immediata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento oggi pomeriggio sul Corso Il comitato cittadino scende in piazza

Non sono solo Aspal e associazioni venatorie a essere contrari a entrambi i progetti relativi al trattamento rifiuti, ossia quello della Eco-parco (nella ex cava di Lazzaria) e della Volsca (l'impianto di compostaggio nei pressi della ex discarica). Da tempo, infatti, il comitato «No biogas no discarica» porta avanti la propria battaglia per esprimere dissenso nei confronti di entrambi i progetti: per rafforzare questo impegno, a partire dalle 18 di oggi, gli esponenti del gruppo civico torneranno a scendere in piazza. Teatro dell'appuntamento di questa settimana sarà il centro storico di Velletri, in special modo piazza Mazzini. Qui, si alterneranno diversi relatori per rendere edotti i cittadini su quelli che potrebbero essere i pericoli per l'ecosistema locale una volta ultimati entrambi gli impianti che si vorrebbero costruire nella zona dei Cinque Archi. «Dopo decine di iniziative, assemblee, volantaggi e presidi - hanno fatto sapere dal comitato 'No biogas no discarica' - questa volta sarà il centro di Velletri ad accogliere la protesta di chi difende

LA VECCHIA CAVA DI LAZZARIA DOVE POTREBBE NASCERE LA DISCARICA



salute, terra e lavoro. Un momento che vuole dissipare la nebbia alzata intorno al biogas coperta dal pericolo discarica. Il comitato lotta contro entrambi gli impianti, perché tutti e due pericolosi

per l'uomo e per l'ambiente. All'assemblea pubblica, oltre ai rappresentanti del comitato 'No Biogas No Discarica' - conclude la comunicazione inviata a stampa e cittadini - intervorranno i

tecniche che hanno depositato presso gli enti preposti le osservazioni contro tali installazioni. Al fianco del comitato, si sono schierate anche tante associazioni di Velletri e delle città vicine come Aprilia, Albano, Colferro e Genazzano». Dunque, sembra proprio che il fronte del «no» agli impianti di trattamento rifiuti si estenda: nei giorni scorsi, in riferimento al progetto della Eco-parco srl, era stato anche il sindaco di Anzio, Luciano Bruschini, a dirsi contrario alla struttura che sorgerebbe a poca distanza - in linea d'aria - dai

IN DIFESA DEI CINQUE ARCHI SARANNO ILLUSTRATE LE OSSERVAZIONI TECNICHE PRESENTATE IN REGIONE CONTRO I DUE IMPIANTI

pozzi che approvvigionano la città di acqua potabile, ossia le sorgenti di Carano, site nel territorio comunale di Aprilia.

F.M.

Velletri, in via della Neve e viale Regina Margherita Due voragini in centro, intervengono i pompieri

In poche ore, il centro di Velletri è stato protagonista di due cedimenti della pavimentazione stradale. Si tratta, nello specifico, di due voragini che si sono aperte in viale Regina Margherita e in via della Neve. Nel primo caso, dove sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale, la «buca» si è aperta nei pressi di un attraversamento pedonale: sembrerebbe, nello specifico, che il cedimento sia stato causato da una perdita idrica sotter-

ranea. Nella seconda circostanza, invece, ancora non è chiara l'origine del tutto: anche in questo caso, però, è stato necessario l'intervento dei pompieri e dei vigili urbani per la messa in sicurezza dell'area e per la

chiusura della strada. Ovviamente, nei prossimi giorni, seguiranno dei monitoraggi per capire se altre zone del centro possano essere interessate da simili episodi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA DELLE VORAGINI DI VELLETRI



VELLETRI

Attesa per i funerali di Daniele Gioiosi

Ancora non è stata resa nota, a Velletri come a Valentano, in provincia di Viterbo, la data dei funerali di Daniele Gioiosi, il ragazzo che avrebbe compiuto 21 anni il prossimo 31 ottobre deceduto lungo la via dei Cinque Archi, in conseguenza di un terribile incidente stradale. Il ragazzo, che viveva ad Aprilia e lavorava a Velletri, non è sopravvissuto all'urto con un furgone che avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia: inutili, quindi, i soccorsi apportati dal 118. Intanto, come purtroppo accade sempre più spesso - ai tempi della tecnologia 2.0 - il cordoglio viaggia su Facebook, dove amici e conoscenti di Gioiosi, soprattutto del viterbese, continuano a lasciare messaggi sulla bacheca del giovane, ancora increduli per quanto accaduto nel pomeriggio di martedì alla periferia di Velletri, quando Daniele ha compiuto il suo ultimo viaggio in Smart.

A PAVONA

Si guasta il passaggio a livello

Ancora un guasto, nel primo pomeriggio di ieri, per il passaggio a livello della stazione di Pavona, sito lungo la tratta ferroviaria che collega Roma e Ciampino a Velletri. In particolare, sembrerebbe che alcuni ignoti abbiano urtato - danneggiandola - la struttura che si chiude al passaggio del treno. Di conseguenza, tra le 14.25 e le 15.05, si sono registrati dei ritardi superiori ai trenta minuti sui convogli in viaggio sulla tratta, sia in partenza da Velletri che da Roma. Un evento purtroppo non nuovo che riaccende il dibattito attorno alla soppressione dei passaggi a livello sulle tratte ferroviarie regionali, un obiettivo che il gestore del servizio vorrebbe perseguire e portare a termine nel giro di pochi anni.